



## ***Primo Piano - Myanmar: continua la battaglia legale di Aung San Suu Kyi contro i militari golpisti***

**Dal nostro corrispondente a Bangkok - 11 mag 2021 (Prima Pagina News) Il leader depresso del Myanmar Aung San Suu Kyi comparirà di persona in tribunale il 24 maggio, dice il suo avvocato.**

Un giudice lunedì (10 maggio) ha ordinato al leader depresso del Myanmar Aung San Suu Kyi di comparire di persona in tribunale per la prima volta il 24 maggio, ha detto il suo avvocato, dopo settimane di ritardi nel suo caso. Il premio Nobel non è stata vista pubblicamente da quando è stata detenuta in un colpo di stato del 1° febbraio, quando i militari l'hanno estromessa dal potere e hanno ripristinato il proprio Governo. Successivamente è stata colpita da una serie di accuse e il suo team legale ha dovuto affrontare una dura battaglia per ottenere un'udienza privata con il suo cliente. Molteplici udienze nella Capitale Naypyitaw hanno visto Aung Suu Kyi -che ha partecipato in videoconferenza mentre era agli arresti domiciliari- esprimere frustrazione per il ritmo del procedimento. Durante l'ultima udienza di lunedì, un giudice ha ordinato che i suoi casi fossero ascoltati con lei presente in un'aula speciale vicino alla sua residenza. "Apparirà di persona in tribunale il 24 maggio", ha detto l'avvocato Khin Maung Zaw. Tuttavia, ha avvertito che rimane ancora il problema in sospeso di non essere in grado di incontrarla privatamente. "Il problema non è ancora risolto perché la polizia non ha risposto sulla possibilità di organizzare il nostro incontro", ha detto, aggiungendo che il consulente privato è "un diritto dell'imputato". L'ex leader di 75 anni è stata accusata sei volte dal suo arresto. Le accuse includono il mancato rispetto delle restrizioni sul coronavirus durante la campagna elettorale dello scorso anno e il possesso di walkie-talkie senza licenza. L'accusa più grave afferma che ha violato la legge sui segreti ufficiali dell'era coloniale del Paese, un caso in sospeso in un tribunale nel centro commerciale di Yangon. La giunta l'ha anche accusata di corruzione - sebbene non sia stata presentata alcuna accusa - sostenendo che avesse ricevuto tangenti in lingotti d'oro e denaro contante. La giunta ha continuamente giustificato il suo arresto e il colpo di stato come un modo per difendere la democrazia, sostenendo la frode elettorale della sua Lega Nazionale per il Partito della Democrazia, che ha spazzato via le elezioni di novembre. Il capo del colpo di stato Min Aung Hlaing, comandante in capo dell'Esercito, è ora alla guida della giunta e detiene poteri legislativi, esecutivi e giudiziari in Myanmar. Le proteste di massa sono continuate dal colpo di stato, con centinaia di migliaia di persone che hanno sfidato il Governo della giunta per chiedere un ritorno alla democrazia e il rilascio di Suu Kyi. Sono stati accolti con munizioni vere dalle forze di sicurezza - almeno 780 civili sono stati uccisi in brutali repressioni, ha detto un gruppo di monitoraggio locale.

*di Francesco Tortora Martedì 11 Maggio 2021*

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS  
 Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009  
 Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
 Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
 E-mail: redazione@primapaginanews.it